

Roma/Firenze, 10 dicembre 2019

Prot. n. 56/19/SN/LI-GO

Al Dott. **Gianfranco De Gesu**
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
della Toscana e dell'Umbria - Firenze -

Al Dott. **Carlo Mazzerbo**
Direttore della Casa Circondariale di Livorno

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria - Roma.

Alla Segreteria regionale **S.A.P.Pe.**
della Toscana - Firenze -

Al Sig. **Michele Mottola**
Segretario Provinciale S.A.P.Pe.
di Livorno

Oggetto: Casa Circondariale di Livorno - Organizzazione del lavoro della sezione distaccata di Gorgona isola: orari di lavoro ed orari di servizio.

Con la nota n. 49/19/SN/LI-GO dell'11/10/2019 questa Segreteria Nazionale nel rappresentare al PRAP della Toscana e dell'Umbria ed alla Direzione della Casa Circondariale di Livorno (da cui dipende l'amministrazione della sezione distaccata di Gorgona isola) le proprie osservazioni sui mutati orari di lavoro settimanale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria ivi comandato, auspicava un intervento risolutivo anche mediante un apposito tavolo di confronto.

Di contro sembrano resistere ancora oggi le *novità* di gestione recentemente avviate in materia di **orario di lavoro giornaliero del personale** impiegato a turno, nonostante **i turni di servizio** erogati a carattere continuativo cc.dd. H.24, siano rimasti immutati e risalenti nel tempo financo ad oltre un decennio!

La comunicazione n°50919.I del PRAP datata 5/12/2019 rivolta alle OO.SS. Comparto Sicurezza della Toscana ed Umbria avente ad oggetto "Distribuzione monte ore straordinario personale del Corpo di Polizia penitenziaria" in riscon-

tro a delle ulteriori osservazioni che hanno accomunato le OO.SS. in data 28/11/19 durante un incontro presso la sede PRAP di Firenze, non soddisfa le nostre esigenze di chiarimenti e di risoluzione.

L'impiego delle risorse stanziato da codesto PRAP alla Direzione della C.C. di Livorno per le prestazioni di lavoro straordinario settimanale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, seppure ridotto del 4% a seguito della autonoma decisione di codesto PRAP in risposta alla diminuita generale disponibilità complessiva, non può non tenere conto delle peculiari necessità della sede di servizio e realtà organizzative dell'Area Sicurezza della sezione distaccata di Gorgona Isola.

E' noto come il personale che volontariamente e periodicamente ruota a turno per i servizi in Gorgona, lo fa proveniente dalla sede di servizio di Livorno (senza il riconoscimento nemmeno di una diaria di missione!) su una piattaforma organizzativa consolidatasi nel corso degli anni che non può prescindere dall'organizzazione dei turni ex art.8 A.Q.N. vigente, in tre quadranti. Ciò in ragione dell'esiguità dell'aliquota stessa che ammonta a 30 unità.

I virtuosismi di talune Direzioni del distretto come quelli indicati nella comunicazione di sopra richiamata, sono un segno tangibile del buon andamento organizzativo come sono un altrettanto segno tangibile di un'azione controproducente, quella di gestire il budget orario di Livorno senza curarsi delle peculiarità di Gorgona! Accorpare più posti di servizio in una realtà come Gorgona al solo scopo di soddisfare la regola trasversale del 4% di riduzione del budget riducendo persino gli orari di lavoro da 8 a 6 ore riteniamo sia una alterazione dell'organizzazione non corrispondente alle necessità!

Le necessità a cui ci riferiamo sono innanzitutto quelle legate alla funzionalità essenziale dei servizi. I servizi in Gorgona vengono sistematicamente ridotti da settembre a questa parte in maniera pericolosa ed in molti casi ad orari serali e notturni, con l'espedito dell'accorpamento in capo al singolo operatore di più posti di servizio! Con tale stratagemma dettato dall'indisponibilità oltre che di ore di straordinario anche di personale che sia in grado di assicurare una compiuta articolazione degli orari di lavoro su 4 quadranti, scema gravemente anche il principio della funzionalità dell'orario di lavoro con quella dei servizi, così come pattuita con l'A.Q.N. vigente all'articolo 8 comma II.

Altrettanto meritevoli sono le necessità del personale del Corpo chiamato sull'isola di Gorgona a rendere la propria attività lavorativa. E' chiaro che la mancanza di una adeguata rete di collegamenti via mare con la terra ferma, che tenga conto dei corrispondenti (mutati) orari di lavoro a 6 ore, ma che di fatto resta ancorata agli orari di servizio corrispondenti alla *storica* articolazione

sui tre quadranti, diviene fattore ulteriore di contrasti e disappunto. Nessun poliziotto penitenziario in Gorgona può godere delle libertà post orario di lavoro di cui invece fruisce qualsiasi altro Collega, in termini di opportunità sociali! Comprimere tali opportunità in ragione dei costi di navigazione, è argomento su cui da anni le parti hanno trovato una necessaria sintesi! Difficilmente si potrà trovare però una sintesi sugli orari di lavoro del personale di Gorgona disposti d'ufficio e senza alcun confronto, su 6 ore in luogo di 8, lasciando immutati i servizi erogati, in virtù dell'azione unilaterale della Direzione locale.

Pertanto questa O.S. chiede che (ex artt. 3, primo comma del D.Lgs 12/5/1995; ex art. 12, quarto comma CCNL 1995; ex art. 8 A.Q.N. vigente) vengano prontamente adottati da questo Provveditorato in collaborazione con la Direzione della C.C. di Livorno, dei provvedimenti risolutivi atti ad assicurare al personale di Gorgona l'adeguamento alle contrattazioni sindacali trascorse, degli orari di lavoro mutati da settembre scorso, secondo criteri di compatibilità alle esigenze dei servizi. Evitandosi così il ricorso ai sopracitati espedienti degli accorpamenti (non contrattati con le OO.SS.) che restano solo un gratuito aggravio di lavoro per il personale che già opera in condizioni ambientali difficili. Si chiede altresì che in forza delle più che consolidate prassi lavorative dettate dai trascorsi negoziati ultradecennali tra l'Amministrazione Penitenziaria e le OO.SS. rappresentative in Gorgona (ante accorpamento alla C.C. di Livorno) ed in assenza di formali nuovi accordi decentrati specifici, vengano assicurati gli orari di lavoro funzionali ai turni di servizio della durata di 8 ore per le ragioni di cui detto. Si rammenta all'uopo la clausola contrattuale sottoscritta con le OO.SS. in materia di PROROGA DI EFFICACIA DEGLI ACCORDI (ex art. 30 DPR 164/02)

Gorgona merita qualche cosa in più di quello che l'Amministrazione, forse un poco distratta, attualmente è disposta a concedere al Personale di Polizia Penitenziaria che si offre di prestare ivi il proprio servizio.

Ci riserviamo sin da ora in caso di perpetrate iniziative unilaterali come quelle sopra descritte, di adire gli organi di garanzia.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
dott. Pasquale Salemmè

